

Notizie flash

INFLUENZA A:1 ITALIANO SU 2 PIU' IGIENISTA,NO A VACCINO/ANSA

(ANSA) - ROMA, 8 GEN - Probabilmente l'allarmismo riguardo al virus era eccessivo e forse anche interessato. Ma piu' di un 1 cittadino su 2, pur nettamente contrario al vaccino (97%) e in parte scettico sugli effetti della pandemia da H1N1 (ben il 73% e' stato informato attraverso la televisione), ha di fatto modificato le proprie abitudini igienico-sanitarie in relazione al virus dell'influenza A, mostrando un atteggiamento maturo e consapevole. E' quanto emerge da un'indagine condotta dall'istituto di ricerca Key-Stone, che ha fotografato l'atteggiamento e i comportamenti delle famiglie italiane di fronte al primo picco del virus, andando ad indagare anche le ragioni che hanno portato di fatto a boicottare la campagna di vaccinazione contro l'influenza A. Ferma, secondo gli ultimi dati del ministero della Salute, al 4,08% di copertura totale (15,03% per il personale sanitario e socio-sanitario). Nello specifico lo studio evidenzia che ben il 59% degli italiani ha modificato il proprio comportamento igienico-sanitario. Di questi, l'80% ha dichiarato di aver acquistato un disinfettante per le mani (lavarsi attentamente le mani con il sapone era una delle cinque regole sponsorizzate dall'Oms), un 51% ha sostenuto di prestare maggiore attenzione all'igiene personale, mentre il 13% (in particolare mamme under 40) ha affermato di aver intrapreso precauzioni piu' specifiche, come l'acquisto di barriere protettive (mascherine o guanti) o l'utilizzo di cibi precotti confezionati. Un atteggiamento dunque consapevole, che ha permesso di non rinunciare ad una normale vita sociale, sacrificata secondo l'indagine solo dal 12% della popolazione. Nonostante il 17% abbia dichiarato che il virus ha contagiato almeno un componente della propria famiglia, dall'indagine e' emerso inoltre che il 43% ha considerato il virus H1N1 come una normale influenza, mentre solo il 4% delle persone si e' rivolto al medico o al farmacista per avere informazioni su test e virus e soltanto l'1% si e' recato al pronto soccorso. Giudizio netto, invece, sul vaccino, rifiutato dal 97% del campione intervistato. Di quest'ultimo, il 25% si e' dichiarato contrario ai vaccini in generale, mentre il 24% ha affermato di non avere piena fiducia in questo specifico vaccino e il 21% ha confidato che il suggerimento di non vaccinarsi e' arrivato direttamente dal medico di famiglia. Infine, il 71% degli intervistati ha spiegato che la campagna di comunicazione sull'influenza A e' stata caratterizzata da un eccessivo, e per lo piu' interessato, allarmismo.(ANSA).

